



## Provincia di Modena

Area Amministrativa  
Appalti e Contratti  
Contratti e Patrimonio

**Determinazione numero 1387 del 26/06/2025**

**OGGETTO: CONCESSIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO BAR/TAVOLA CALDA DELL' EDIFICIO POLIFUNZIONALE (CENTRO SERVIZI) A SERVIZIO DEL PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE S.GIULIA A MONCHIO DI PALAGANO (MO) E DEL SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE DEL PARCO - APPROVAZIONE DOCUMENTI DI GARA E DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLE FORME DI PUBBLICITA' DELL'AVVISO PUBBLICO..**

Il Dirigente BELLENTANI BARBARA

Con atto Rep. 14949/6729 del 22/10/1971 la Provincia di Modena ha acquistato dal Beneficio Parrocchiale di Monchio un terreno situato in Comune di Palagano, località Monchio, da destinare a Parco Pubblico della Resistenza, in ricordo degli episodi di altissimo valore civile e patriottico qui accaduti durante il periodo della Repubblica Partigiana di Montefiorino.

Il Parco Provinciale della Resistenza di Santa Giulia si estende su una superficie di 27 ettari, prevalentemente boschiva con querce, castagni, carpini e frassini e rappresenta un'area di pregio naturalistico.

Il Parco è dedicato alla Resistenza e si erige nelle zone che furono teatro di feroci rappresaglie nazifasciste contro gli abitanti di Monchio, Susano e Costrignano, colpevoli di sostenere l'attività dei partigiani che costarono la vita di 129 persone con un importante complesso monumentale formato da quattordici giganteschi monoliti; al sommo del monte si eleva la Pieve di Santa Giulia.

A ridosso dell'entrata del Parco, la Provincia di Modena ha realizzato un edificio polifunzionale a servizio del Parco, con l'obiettivo di mettere a disposizione dei visitatori uno spazio destinato sia ad attività di informazione, animazione e intrattenimento, sia ad attività di ristorazione.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 dell'11/02/2019 è stato approvato il Regolamento di fruizione del Parco Provinciale della Resistenza di Monte S. Giulia di Palagano.

In data 18/06/2025 gli enti componenti il Comitato di Coordinamento del Parco hanno sottoscritto l'Accordo Operativo per la manutenzione, gestione e valorizzazione del Parco Provinciale della Resistenza di Monte S.Giulia a Monchio di Palagano (MO), quale nuovo strumento operativo per il rilancio e lo sviluppo del Parco, considerato il suo grande valore storico, della memoria oltre che naturalistico (Accordo assunto al RSP n. 3405 del 18/06/2025).

Il citato Accordo Operativo definisce nel dettaglio quali sono gli impegni a carico di ciascuno degli enti componenti il Comitato di Coordinamento e, prendendo atto che la volontà di tutti i citati enti e quella di individuare un soggetto terzo per la programmazione e realizzazione delle iniziative di promozione e valorizzazione del Parco, dà mandato alla Provincia di Modena di

selezionare, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, l'operatore che presenterà il miglior progetto di sviluppo e valorizzazione del Parco stesso nella sua globalità (Parco e Centro Servizi).

La procedura ad evidenza pubblica bandita dalla Provincia di Modena per l'individuazione del nuovo soggetto gestore non ha dato esito positivo, come risulta dal verbale RSP 3403 del 10/06/2025; entro il termine del 09/06/2025, infatti, non è pervenuta nessuna candidatura.

Considerata l'urgente necessità di garantire l'erogazione almeno del servizio di bar/tavola calda, inteso come primo ristoro a favore dell'utenza diretta al Parco soprattutto nel periodo estivo dove si registra la massima affluenza al Parco stesso, si ritiene necessario esperire un ulteriore tentativo di assegnazione della concessione in oggetto attraverso procedura ad evidenza pubblica.

La nuova concessione avrà ad oggetto l'affidamento del servizio di bar/tavola calda presso l'edificio polifunzionale a servizio del Parco (Centro Servizi), con possibilità di offrire anche l'ulteriore attività di ristorazione vera e propria, il servizio di manutenzione ordinaria del Parco, in termini di svuotamento cestini, pulizia dei servizi igienici, sorveglianza del Parco. Sarà inoltre richiesto agli interessati di presentare progetti/proposte, anche tramite collaborazioni esterne e/o incarichi, per la promozione e valorizzazione del Parco stesso.

La Provincia di Modena ha condiviso con gli enti componenti il Comitato di Coordinamento il nuovo disciplinare di concessione per l'affidamento dei suddetti servizi, il relativo avviso pubblico e lo schema dell'atto di concessione.

Con Atto del Presidente n. 82 del 25/06/2025 è stata autorizzata l'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di bar/tavola calda presso l'edificio polifunzionale (Centro Servizi) a servizio del Parco Provinciale della Resistenza di Santa Giulia a Monchio di Palagano (MO) e del servizio di piccola manutenzione del Parco.

Con il medesimo Atto n. 82/2025 è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Appalti e Contratti di provvedere con successivo atto alla definizione dettagliata di tutti gli aspetti relativi alla procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della relativa concessione d'uso.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti della Provincia di Modena, Avv. Barbara Bellentani.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

#### DETERMINA

- 1) di procedere, per le motivazioni esposte in premessa e qui richiamate, in esecuzione dell'Atto del Presidente n. 82 del 25/06/2025, all'avvio della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione del servizio bar/tavola calda presso l'edificio polifunzionale (Centro Servizi) a servizio del Parco Provinciale della Resistenza di Santa Giulia a Monchio di Palagano (MO) e del servizio di piccola manutenzione del Parco;
- 2) di approvare i seguenti documenti di gara allegati alla presente determinazione:
  - disciplinare di concessione (Allegato 1);
  - schema avviso pubblico (Allegato 2);

- schema atto di concessione (Allegato 3);
- Allegato A modello di autodichiarazione;
- Allegato B modello offerta economica;
- planimetria edificio polifunzionale;
- planimetria Parco;
- documentazione fotografica del Parco e centro servizi;
- Regolamento uso della Sala Conferenze del Centro Servizi;

3) di dare al suddetto Avviso la seguente pubblicità:

- pubblicazione sul sito internet della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it);
- pubblicazione all'Albo Pretorio on line della Provincia di Modena e agli Albi Pretori dei Comuni dell'Unione del Distretto Ceramico e all'Unione stessa ;
- invio all'Ufficio Stampa della Provincia di Modena al fine di garantirne la massima diffusione;

- pubblicazione sul quotidiano a tiratura nazionale "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici";

4) di stabilire che l'atto di concessione d'uso sarà sottoscritto al termine delle operazioni di gara ad avvenuto completamento dei controlli di rito disposti dalla Provincia di Modena sulle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario in sede di partecipazione alla gara;

5) di dare atto che si provvederà con successivo atto, in esito alle operazioni d'asta e ai controlli di rito disposti dalla Provincia di Modena sulle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario in sede di partecipazione alla gara, alla quantificazione e all'accertamento del canone annuale di concessione spettante all'ente provinciale.

Il Dirigente  
BELLENTANI BARBARA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**PROVINCIA DI MODENA**  
**Servizio Appalti e Contratti – U.O. Contratti e Patrimonio**

**AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO BAR/TAVOLA CALDA DELL’EDIFICIO POLIFUNZIONALE (CENTRO SERVIZI) A SERVIZIO DEL PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE S.GIULIA A MONCHIO DI PALAGANO (MO) E DEL SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE DEL PARCO.**

In esecuzione dell’Atto del Presidente n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e della Determinazione a contrattare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, entrambe esecutive ai sensi di legge,

si rende noto

che questa Provincia intende affidare in concessione d’uso la gestione del servizio di bar/tavola calda dell’edificio polifunzionale a servizio del Parco Provinciale della Resistenza di Monte S.Giulia a Monchio di Palagano (MO), secondo le modalità indicate nel presente bando e nell’allegato Disciplinare di concessione, mediante lo svolgimento di una procedura ad evidenza pubblica.

Trattandosi di beni privi di rilevanza economica, al presente affidamento non si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 (Codice dei Contratti pubblici), salvo le disposizioni normative espressamente richiamate negli atti della presente procedura ad evidenza pubblica, per quanto compatibili con la stessa.

Di seguito, si descrivono l’oggetto della presente concessione, la composizione dell’offerta, il criterio di aggiudicazione. Le principali condizioni contrattuali sono riportate nel Disciplinare di concessione e nello Schema di Contratto resi disponibili tra i documenti di gara.

1) **ENTE APPALTANTE**

Provincia di Modena con sede legale in Modena, viale Martiri della Libertà n. 34 – 41121 Modena P.IVA 01375710363

**[provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)**

Responsabile Unico del Progetto (RUP) Avv. Barbara Bellentani

2) **OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO**

Oggetto dell’affidamento è il Parco Provinciale della Resistenza di Monte S.Giulia situato a Monchio di Palagano (MO) e il relativo edificio polifunzionale (Centro Servizi) situato in via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19, a ridosso dell’entrata del parco.

Il Parco e il Centro Servizi sono immobili di proprietà della Provincia di Modena.

Le planimetrie e gli elaborati grafici relativi al Parco e alla predetta struttura sono riportati tra i documenti di gara.

3) **DURATA E DECORRENZA DELL’AFFIDAMENTO**

Il presente affidamento avrà durata di 5 (cinque) anni a partire dalla data di sottoscrizione della relativa concessione, con possibilità di rinnovo, non tacito, per un uguale periodo, previa verifica della persistenza delle condizioni necessarie al rinnovo e, in particolare, l’assolvimento degli obblighi contrattuali e la permanenza dei requisiti comprovati all’atto della sottoscrizione del contratto.

La concessione si intende rilasciata esclusivamente a favore della Ditta titolare; è vietata la subcessione anche parziale dei beni oggetto della concessione. E’ esclusa inoltre ogni forma di subentro nella titolarità della concessione.

4) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

La scelta dell'affidatario avverrà secondo il criterio del maggior rialzo sul prezzo posto a base di affidamento indicato a pag. 4 del presente avviso.

#### 5) **SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA**

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione i seguenti soggetti:

- ✓ Imprenditori individuali,
- ✓ Società, anche cooperative, Consorzi, Raggruppamenti Temporanei di Imprese (R.T.I.) - costituiti o costituendi - nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea;
- ✓ Associazioni, Fondazioni, Organizzazioni e le altre Istituzioni di carattere pubblico o privato, con personalità giuridica;
- ✓ Associazioni non riconosciute, di cui all'art. 36 del Codice Civile che siano dotate di proprio strumento statutario;
- ✓ Raggruppamento di due o più Associazioni,
- ✓ Associazioni di volontariato.

I soggetti concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al punto 7.

Si precisa che, in caso di concorrente costituito da Consorzio, Raggruppamento Temporaneo di Imprese o raggruppamento di associazioni, la domanda deve essere compilata e sottoscritta da tutte le ditte/società/associazioni raggruppate.

E' vietato la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica in più di un raggruppamento temporaneo ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora si partecipi anche in raggruppamento, pena l'esclusione.

E' vietata, altresì, la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica di imprese che si trovano fra loro in una delle posizioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

#### 6) **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Per la partecipazione al presente bando è richiesta la compilazione di una domanda di partecipazione, utilizzando preferibilmente il modulo fornito (Allegato A), in cui si dichiara:

- ✓ di essere un «operatore economico» ai sensi dell'articolo 65, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;
- ✓ di non incorrere in alcuna delle cause di esclusione automatica dalla partecipazione di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023;
- ✓ l'insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011;
- ✓ che non sussistono le condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ✓ di essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'inesistenza di contenziosi pendenti contro la Provincia di Modena e l'inesistenza di posizioni debitorie nei confronti della stessa Provincia o comunque l'impegno a provvedere a sanare la propria posizione debitoria entro il termine di scadenza del bando;
- ✓ il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 59 del 26/03/2010 "Attuazione della direttiva 2006/123/Ce relativa ai servizi nel mercato interno" (vedi nota);
- ✓ il possesso di uno dei requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del D. Lgs. n. 59 del 26/03/2010 (vedi nota).

I requisiti morali devono essere posseduti dal concorrente, dal legale rappresentante, dalla persona preposta all'attività di somministrazione e da tutti i soci mentre i requisiti professionali devono essere posseduti dal legale rappresentante o dal preposto all'esercizio.

#### 7) **AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI**

L'affidatario dovrà presentare al Comune di Palagano, mediante la procedura predisposta sul Portale S.U.A.P. del Comune di Palagano, la Segnalazione certificata di inizio di attività (S.C.I.A.) necessaria per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa prescritta dalle norme vigenti per lo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

L'autorizzazione è correlata alla struttura oggetto di gara, quindi decade alla scadenza del contratto ed è esclusa ogni forma di trasferimento in altra sede e di sub-ingresso di altro soggetto, salvo i casi previsti dalla legge. Sono a carico del concessionario tutti gli oneri connessi all'ottenimento dell'autorizzazione sanitaria, per il rilascio del parere igienico-sanitario e di tutti gli altri eventuali nulla-osta da parte degli Enti e degli Organi competenti.

Nel caso in cui, decorso il termine di 90 (=novanta) giorni dalla data di stipula della concessione, il concessionario non ottenga tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dell'attività, il concessionario decade dall'assegnazione.

#### 8) **CONTENUTO DELL'AFFIDATARIO**

Per una dettagliata descrizione del contenuto del presente affidamento si fa espresso rinvio in particolare all'articolo 2 del Disciplinare di concessione reso disponibile tra i documenti di gara.

#### 9) **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

Per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica, gli interessati dovranno far pervenire alla Provincia di Modena la propria offerta e la prescritta documentazione, a mezzo raccomandata postale o direttamente a mano, in plico debitamente chiuso e sigillato (\*) **a pena di esclusione** su tutti i lembi di chiusura, al fine di assicurare la segretezza dell'offerta, recante all'esterno la seguente dicitura:

**“OFFERTA PER LA CONCESSIONE RELATIVA  
AL PARCO S.GIULIA A PALAGANO (MO)”**

**All'esterno del plico dovranno essere inoltre riportate le generalità e i recapiti del mittente.**

Il plico dovrà essere indirizzato a **“PROVINCIA DI MODENA – U.O. ARCHIVIO” - Viale Martiri della Libertà n. 34 - 41121 Modena”**.

**Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 11/07/2025.**

Per la consegna del plico si precisa che l'U.O. Archivio è disponibile tutti i giorni dal lunedì al venerdì nella fascia oraria dalle ore 8,45 alle ore 13,00.

Ogni altro mezzo di recapito non sarà ritenuto valido e pertanto i concorrenti che avranno derogato alla suddetta disposizione non saranno ammessi all'asta.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi causa il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Trascorso tale termine, non resta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente.

\*\*\*\*\*

**Art. 71. (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) D.Lgs n. 59 del 26/03/2010**

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla [legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575](#), ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'[articolo 2, comma 3, del d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252](#). In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattati da coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

(\*)

**Avvertenza:** si precisa che per sigillo deve intendersi una qualsiasi impronta o segno (sia impronta espressa su materiale plastico come ceralacca o piombo, sia una striscia incollata con timbri e firme) atto ad assicurare l'integrità del plico contenete l'offerta ed evitare, altresì, altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

All'interno del predetto plico dovranno essere inserite **separatamente due distinte buste** chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura, riportanti rispettivamente le seguenti diciture:

- ✓ **busta n.1 – documentazione amministrativa**
- ✓ **busta n.2 – offerta economica**

Nelle buste dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati.

### **BUSTAN. 1 – Documentazione amministrativa**

La busta, recante all'esterno la dicitura "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" dovrà contenere:

- Istanza/Dichiarazione ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 redatta utilizzando, preferibilmente, l'apposito modulo predisposto dall'Amministrazione, o comunque contenente tutti i dati di cui al predetto modulo (**Allegato A**), sottoscritta dal legale rappresentante dei soggetti di cui al precedente punto 5 (Soggetti ammessi alla procedura ad evidenza pubblica), con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000;
- in caso di avvalimento, copia del relativo contratto di avvalimento;
- Attestazione di presa visione dei luoghi (**sopralluogo obbligatorio**);
- DURC in corso di validità o autocertificazione di regolarità contributiva
- breve elenco delle proposte progettuali che l'affidatario, anche tramite collaborazioni esterne e/o affidamenti di incarichi, intende proporre in merito a:
  - termini e le modalità di organizzazione del servizio bar/tavola calda offerto, con specificazione delle tipologie e delle caratteristiche dei prodotti che saranno proposti;
  - iniziative/attività di promozione e valorizzazione del Parco,
  - attività di manutenzione ordinaria del Parco aggiuntive/migliorative proposte rispetto a quelle minimali indicate al Paragrafo 2.2 del Disciplinare di concessione.

Le proposte inserite saranno considerate un impegno vincolante del concorrente, saranno parte integrante del contratto e saranno considerate obbligazione ai fini dell'esatto adempimento del contratto.

In questa busta non dovrà essere inserito alcun elemento/aspetto economico.

### **BUSTAN. 2 - Offerta economica**

La busta, recante all'esterno la dicitura "OFFERTA ECONOMICA", dovrà contenere l'offerta economica (redatta secondo il modello **Allegato B**), recante l'indicazione del **canone annuale** offerto **in rialzo** rispetto al canone base fissato **in € 200,00 (duecentoeuro virgola zero)**.

L'offerta economica, quale istanza di partecipazione, dovrà essere redatta su carta bollata da €. 16,00.

Non saranno ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato.

Non sono ammesse, altresì, offerte economiche alla pari o in diminuzione, pena l'esclusione delle stesse dalla procedura ad evidenza pubblica.

L'offerta economica deve essere sottoscritta dall'offerente e deve essere corredata da copia di un documento d'identità valido dell'offerente stesso.

Qualora in un'offerta vi fosse discordanza tra gli importi indicati in lettere e quelli indicati in cifre, si riterrà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione comunale.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

#### 10) **SOPRALLUOGO**

**E' obbligatoria, a pena di esclusione, l'esecuzione del sopralluogo per la presa visione dello stato dei luoghi e del Centro Servizi; il referente provinciale (o il soggetto delegato dalla Provincia di Modena) che sarà presente al sopralluogo rilascerà un'attestazione di avvenuto sopralluogo che dovrà essere inserita all'interno della Busta n. 1 contenente la documentazione amministrativa.**

#### 11) **APERTURA DELLE BUSTE**

L'apertura dei plichi si terrà in seduta pubblica, **il giorno 14/07/2025 con inizio alle ore 10,00 presso la Sala Contratti della Provincia di Modena ubicata al 3° piano nella sede provinciale di viale Martiri della Libertà n. 34 a Modena.**

A cura del Responsabile della fase dell'affidamento, Avv. Barbara Bellentani e alla presenza di due testimoni e dell'ufficiale rogante dell'ente, si procederà all'apertura delle buste pervenute e all'esame della documentazione amministrativa ivi contenuta, ai fini dell'ammissione alla presente procedura.

Al termine dell'esame della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti sarà possibile l'attivazione del soccorso istruttorio come regolamentato dall'art. 101 del citato D. Lgs. 31/03/2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici).

A seguire si procederà all'apertura delle offerte economiche presentate dai concorrenti ammessi e alla formazione della graduatoria finale, con aggiudicazione della presente concessione.

#### 12) **VALIDITÀ DELL'OFFERTA**

L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine per la ricezione delle offerte.

#### 13) **ADEMPIMENTI PRECONTRATTUALI**

L'Amministrazione Provinciale verificherà la veridicità delle dichiarazioni prodotte dal concorrente risultato affidatario e, al termine dei controlli di rito che saranno disposti, lo inviterà a produrre la documentazione e gli atti necessari alla stipula dell'atto di concessione.

Il soggetto affidatario dovrà sottoscrivere il contratto in forma di scrittura pubblica amministrativa assumendo le spese di registrazione a proprio carico.

Ove l'affidatario, nei termini indicati, non abbia ottemperato, senza giustificato motivo, a quanto richiesto ovvero non si presenti per la stipula dell'atto concessorio nel giorno all'uopo stabilito, la Provincia di Modena si riserva la facoltà di revocare l'affidamento, fermo restando la facoltà di richiesta di risarcimento per l'eventuale danno subito, e di affidare la gara secondo l'ordine di graduatoria.

#### 14) **GARANZIA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA**

Al momento della stipula dell'atto di concessione l'affidatario dovrà presentare:

**A)** Una garanzia fideiussoria del valore di € 5.000,00 (=cinquemilaeuro), a garanzia della regolare e puntuale esecuzione del contratto, con istituto di credito o compagnia assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, di importo iniziale pari a quello del canone annuale offerto arrotondato al migliaio di euro per eccesso, a garanzia dell'esatto adempimento delle prestazioni dovute; tale polizza, che occorrerà mantenere per tutta la durata del contratto, dovrà espressamente prevedere:

- il pagamento, in caso di inadempimenti contrattuali, a semplice richiesta della Provincia di Modena entro 15 giorni dalla richiesta, in caso di escussione;
- un termine di validità fino a quando la Provincia di Modena non ne restituirà l'originale o non farà la dichiarazione scritta di liberazione dall'obbligo;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile;
- la rinuncia ad avvalersi delle eccezioni di cui agli artt. 1945 e 1947 del Codice Civile.

**B)** Una polizza assicurativa R.C.T. per garantire regolare ed adeguata copertura assicurativa dell'immobile ricevuto e i terzi utenti del servizio; la polizza dovrà essere comprensiva della copertura danni da incendio e scoppio, e da fenomeni atmosferici. La Provincia di Modena dovrà restare sollevata da ogni e qualsivoglia responsabilità per danni causati a terzi dall'attività svolta all'interno dei locali del Centro Servizi.

#### 15) **VIGILANZA E CONTROLLI**

Per tutto il periodo di validità della concessione l'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di effettuare controlli, attraverso i propri Uffici competenti, per accertare il rispetto degli obblighi contrattuali e l'osservanza delle disposizioni normative vigenti.

#### 16) **PRIVACY**

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., si informa che i dati forniti saranno trattati dalla Provincia di Modena al solo fine dell'espletamento della procedura

ad evidenza pubblica in oggetto.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda al Regolamento UE 679/2016 (G.D.P.R.) e alle disposizioni applicabili in materia, compreso il D.Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Si informa che l'esito della procedura sarà reso pubblico sul sito web della Provincia di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Modena nella persona del Dirigente del Servizio Appalti e Contratti, Avv. Barbara Bellentani.

**17) DOCUMENTAZIONE E ACCESSO**

Per informazioni relative al presente bando è possibile fare riferimento all'U.O. Contratti e Patrimonio nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e il lunedì e mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

La documentazione di gara è anche disponibile e scaricabile sul sito internet della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it), nella Sezione "La Provincia informa", sottosezione "Avvisi pubblici".

Modena, \_\_\_/\_\_\_/2025

**IL R. U. P.**

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti

*Avv. Barbara Bellentani*

*originale firmato digitalmente*



**PROVINCIA DI MODENA**  
**Servizio Appalti e Contratti – U.O. Contratti e Patrimonio**

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

**PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO BAR/TAVOLA CALDA DELL’EDIFICIO POLIFUNZIONALE (CENTRO SERVIZI) A SERVIZIO DEL PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE S.GIULIA A MONCHIO DI PALAGANO (MO) E DEL SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE DEL PARCO.**

**Il Rup**  
**Avv. Barbara Bellentani**

## **1) OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO**

Il presente affidamento ha come oggetto il Parco Provinciale della Resistenza di Santa Giulia situato a Monchio di Palagano (MO), e il relativo edificio polifunzionale (Centro Servizi) situato in via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19, a ridosso dell’entrata del Parco.

Il Parco Provinciale della Resistenza di Santa Giulia si estende su una superficie di 27 ettari, prevalentemente boschiva con querce, castagni, carpini e frassini e rappresenta un’area di pregio naturalistico.

Il Parco è dedicato alla Resistenza e si erige nelle zone che furono teatro di feroci rappresaglie nazifasciste contro gli abitanti di Monchio, Susano e Costrignano, colpevoli di sostenere l’attività dei partigiani che costarono la vita di 129 persone con un importante complesso monumentale formato da quattordici giganteschi monoliti; al sommo del monte si eleva la Pieve di Santa Giulia.

L’edificio polifunzionale (cd Centro Servizi) si trova in prossimità dell’ingresso al Parco Provinciale della Resistenza di Santa Giulia.

L’edificio è stato realizzato dalla Provincia di Modena per mettere a disposizione dei visitatori diretti al Parco uno spazio destinato sia ad attività di informazione, animazione e intrattenimento, oltre ad un servizio di primo ristoro (bar/tavola calda).

L’edificio è dotato di due sale attrezzate per convegni e per l’attività didattica.

L’edificio polifunzionale ospita al piano terra e al primo piano dei locali destinati a bar, cucina munita di relativa attrezzatura (come da stato di consistenza che sarà sottoscritto all’atto di consegna dei locali), sala di ristorazione e due sale riunioni; al primo piano, con accesso separato, si trova un alloggio di servizio composto da ingresso, una camera da letto, bagno e sala pranzo/cucina.

La superficie dell’edificio è la seguente:

piano terra mq. 171 (superficie calpestabile) + mq 26 di vani accessori;

piano primo mq. 157 (superficie calpestabile) + mq. 41 di alloggio (superficie calpestabile).

L’edificio polifunzionale è censito al Catasto Fabbricati di Palagano come segue:

Foglio 5 mappale 169 subalterno 3 cat. C/1

Foglio 5 mappale 169 subalterno 4 cat. A/3.

Le planimetrie e gli elaborati grafici relativi al Parco e alla predetta struttura sono resi disponibili tra la documentazione di gara.

## **2) CONTENUTO DELL’AFFIDAMENTO**

All’affidatario viene richiesto:

- la gestione del servizio bar/tavola calda presso il Centro Servizi, con possibilità di offrire anche l’ulteriore attività di ristorazione vera e propria (vedi paragrafo 2.1);
- il servizio di piccola manutenzione del Parco, in termini di svuotamento cestini, pulizia dei servizi igienici, sorveglianza e vigilanza del Parco (vedi paragrafo 2.2);
- la presentazione di progetti/proposte, anche tramite collaborazioni esterne e/o incarichi, per la promozione e valorizzazione del Parco stesso (vedi paragrafo 2.3).

### **2.1 SERVIZIO BAR/TAVOLA CALDA PRESSO IL CENTRO SERVIZI**

L’affidatario dovrà provvedere all’allestimento e alla gestione dei locali del bar situati al piano terra del Centro Servizi, fornendo all’utenza diretta al Parco e dell’utenza esterna, il servizio somministrazione di bevande ed alimenti (bar e di tavola calda), con possibilità di offrire anche l’ulteriore attività di ristorazione negli spazi dedicati.

Nel periodo estivo dal 01/06 al 30/09, durante il quale si registra la maggiore affluenza al Parco, è richiesta l’apertura e il funzionamento giornaliero del bar/tavola calda, secondo gli orari proposti dal gestore.

All’interno dei locali del Centro Servizi l’affidatario potrà organizzare attività compatibili con la particolare natura commemorativa dell’adiacente Parco della Resistenza, previa comunicazione alla Provincia di Modena, da inviare con preavviso minimo di 20 giorni.

Lo svolgimento di attività non preventivamente comunicate alla Provincia di Modena ovvero l’inosservanza di eventuali divieti all’esercizio di attività non compatibili con la natura commemorativa del Parco disposti dalla Provincia di Modena, danno diritto alla proprietaria

Provincia di Modena di revocare in qualunque momento la concessione d'uso dell'edificio polifunzionale in oggetto, senza necessità di attendere la sua scadenza naturale.

In ragione della particolare ubicazione dell'edificio polifunzionale oggetto della presente concessione, l'affidatario sarà tenuto ad individuare all'ingresso dei locali in oggetto un apposito spazio ove rendere disponibile per i visitatori diretti al Parco Provinciale della Resistenza materiale informativo, guide e altre pubblicazioni di vario genere relative al Parco, al territorio e alla cultura locale.

In occasione dello svolgimento della "Giornata Ecologica per la pulizia del Parco", organizzata indicativamente nel corso del mese di Maggio dalle associazioni locali di GEV, GEL, ANPI, Associazione Tartufai, ...è richiesto all'affidatario di erogare, a titolo gratuito, il pasto ai volontari che prenderanno parte all'iniziativa (per un massimo di 30-35 persone); specifici accordi dovranno essere assunti tra l'affidatario e il soggetto organizzatore dell'iniziativa.

Per quanto riguarda la Sala Conferenze del Centro Servizi, l'affidatario dovrà inoltre garantire la completa e totale accessibilità alla Sala da parte della collettività, secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento vigente per l'uso della sala del Centro, visionabile tra i documenti di gara.

La Provincia di Modena e gli enti che compongono il Comitato di Coordinamento del Parco si riservano l'utilizzo, a titolo gratuito, delle sale riunioni per lo svolgimento di iniziative connesse all'esercizio delle rispettive attività istituzionali.

L'utilizzo, da parte della collettività, della predetta Sala potrà avvenire solo al termine degli interventi di manutenzione straordinaria che la Provincia di Modena sta realizzando per garantire l'accesso in sicurezza al locale.

## 2.2 PICCOLA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PARCO

All'affidatario è richiesto lo svolgimento delle seguenti attività di manutenzione minimale del Parco:

- svuotamento cestini, raccolta rifiuti sparsi nelle aree attrezzate, riordino e pulizia barbecue, con frequenza:
  - giornaliera nel periodo 01.6 – 30.9;
  - una volta a settimana (preferibilmente nella giornata del lunedì) nei restanti periodi dell'anno;
- pulizia bagni e servizi accessibili al pubblico con frequenza:
  - giornaliera nel periodo 01.7 – 10.9;
  - una volta a settimana (preferibilmente nella giornata del lunedì) nei restanti periodi dell'anno.
- vigilanza e sorveglianza del Parco.

Compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco restano a carico della Provincia di Modena che vi provvederà per il tramite di proprie ditte di fiducia, individuare a seguito di specifiche procedure di affidamento secondo le norme di legge in materia di contratti pubblici.

In particolare restano a carico della Provincia di Modena le attività di potatura delle alberature presenti (da eseguirsi almeno due volte all'anno) e la manutenzione della sentieristica del Parco.

All'affidatario è richiesto di inviare tempestivamente alla Provincia di Modena la segnalazione di situazioni di degrado e/o pericolo per la pubblica fruizione del Parco.

In questi casi all'affidatario è richiesto di provvedere all'adozione delle misure minime necessarie per evitare situazioni di pericolo per l'incolumità di coloro che accedono all'area del Parco.

## 2.3 PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO

All'affidatario è richiesto, anche tramite collaborazioni esterne e/o affidamento di specifici incarichi esterni, la presentazione di proposte/progetti diretti alla:

1. programmazione, pianificazione e realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione del Parco attraverso lo svolgimento di attività ed eventi di animazione e/o culturali legati alla Memoria, alla storia locale, alla socializzazione, all'ambiente e alla conoscenza e valorizzazione del territorio;
2. progettazione, realizzazione e diffusione di materiali promozionali del Parco;
3. programmazione/ pianificazione e realizzazione di iniziative rivolte alle scolaresche e ai bambini in genere (visite guidate del Parco, lezioni sulla storia del Parco, laboratori didattici, ...)

4. programmazione/pianificazione di iniziative dirette alla valorizzazione dei prodotti e delle risorse locali;

5. vigilanza e sorveglianza del Parco durante l'intero periodo di validità della concessione.

In sede di approvazione delle proposte/progetti presentati dall'affidatario, la Provincia di Modena e gli Enti che compongono il Comitato di Coordinamento del Parco potranno valutare l'erogazione di un contributo pubblico a rimborso delle spese sostenute, fino ad un massimo di € 5.000,00 all'anno.

Si conviene che saranno oggetto di rimborso a piè di lista solo gli interventi debitamente documentati ed eseguiti nel corso dell'annualità.

### **3) DURATA DELL'AFFIDAMENTO**

La presente concessione avrà la durata di 5 (=cinque) anni decorrenti dalla data di stipula dell'atto di concessione, eventualmente rinnovabili per un uguale periodo.

Il rinnovo potrà avvenire solo previa verifica della persistenza delle condizioni necessarie al rinnovo e, in particolare, l'assolvimento degli obblighi contrattuali e la permanenza dei requisiti comprovati all'atto della sottoscrizione del contratto.

La concessione si intende rilasciata esclusivamente a favore della Ditta titolare; è vietata la sub-cessione anche parziale dei beni oggetto della concessione.

E' esclusa inoltre ogni forma di subentro nella titolarità della concessione.

La Ditta concessionaria riconosce e rispetta, senza alcuna eccezione o pretesa di risarcimento, il diritto dell'Amministrazione Provinciale di revocare la concessione in qualunque momento, per sopravvenute esigenze di pubblico interesse.

La concessione è pertanto da intendersi precaria e revocabile mediante lettera raccomandata A.R. con opportuno preavviso di sei mesi, previo invio della comunicazione di avvio del procedimento di revoca.

La concessione si intende rilasciata esclusivamente a favore della Ditta titolare; è vietata la sub-cessione anche parziale dei beni oggetto della concessione, ed è esclusa inoltre ogni forma di subentro nella titolarità della concessione stessa.

### **4) CORRISPETTIVO DELLA CONCESSIONE**

Il corrispettivo della concessione sarà determinato a seguito di offerta economica presentata in sede di gara; il canone annuale pari al corrispettivo offerto dall'aggiudicatario deve essere versato in una rata annuale anticipata, la prima a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

L'affidatario non potrà, per qualsiasi ragione, ritardare o sospendere il pagamento del canone.

Il mancato puntuale pagamento del canone e/o il mancato rispetto degli impegni assunti con il presente atto, costituisce mora dell'affidatario e darà il diritto all'amministrazione, previa diffida, a procedere alla risoluzione del contratto e / o incameramento della cauzione.

Il corrispettivo sarà aggiornato annualmente, dall'inizio del 2° anno, nella misura del 100% della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'Istat per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatasi nel periodo, senza necessità di preventiva comunicazione al concessionario; sarà utilizzato l'indice Istat relativo al mese antecedente a quello di sottoscrizione dell'atto di concessione.

Il canone si intende non soggetto ad I.V.A poiché l'ente concedente non opera nell'esercizio di impresa ai sensi dell'art. 4 D.P.R. n. 633/72.

### **5) RECESSO E RISOLUZIONE**

Nei casi di inadempimento ingiustificato degli obblighi di cui al presente atto, la Provincia di Modena potrà diffidare l'affidatario ad adempiere, prefissandogli un congruo termine.

Qualora l'affidatario, diffidato ad adempiere, non vi provveda entro il termine prefissato, l'Amministrazione Provinciale potrà far luogo alla dichiarazione di decadenza della concessione ed alla risoluzione anticipata del contratto con semplice preavviso di un mese, mediante raccomandata A/R.

Costituisce grave inadempimento la perdita dei requisiti soggettivi indispensabili per essere intestatario di autorizzazione per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, lo svolgimento di attività non preventivamente comunicate alla Provincia di Modena ovvero lo

svolgimento di attività non compatibili con la natura commemorativa del Parco disposti dalla Provincia di Modena o contrarie all'ordine pubblico.

Al di fuori delle ipotesi riconducibili a gravi violazioni contrattuali in materia di ordine pubblico, sicurezza, buon costume, la risoluzione potrà essere disposta motivatamente per ragioni di pubblico interesse con preavviso di 6 mesi.

Nel caso di gravi violazioni di norme o leggi o inadempienze ritenute gravi, l'Amministrazione potrà procedere alla motivata revoca immediata della concessione intimando l'immediata liberazione dei locali da parte dell'affidatario.

Costituisce in particolare motivo di risoluzione per inadempimento il mancato rispetto degli orari minimi di apertura indicati al precedente art. 2); in questi casi la Provincia procederà ad adottare una diffida nei confronti dell'affidatario e dopo l'invio di n. 3 (tre) diffide, si potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Qualora alle irregolarità o inadempienze che possano aver dato luogo alla risoluzione anticipata del rapporto contrattuale consegua per l'Amministrazione Provinciale il diritto ad eventuali risarcimenti, la Provincia di Modena si rivarrà sulla cauzione, fatta salva ogni ed ulteriore azione di risarcimento per il danno eccedente, senza pregiudizio dell'eventuale azione penale.

La Provincia si riserva la facoltà di effettuare controlli nei locali, sulla documentazione abilitante all'esercizio dell'attività commerciale e su ogni altro documento o autorizzazione richiamata nel presente atto concessorio

In caso di abbandono dell'immobile, comprovato dall'esecuzione di 2 sopralluoghi eseguiti alla presenza di ufficiali di Polizia Locale, o in tutti gli altri casi di inadempimento agli obblighi derivanti dall'atto di concessione, l'Amministrazione potrà procedere, previa contestazione, alla risoluzione del contratto per inadempimento e all'incameramento della garanzia definitiva decorso il termine assegnato per la contestazione dell'addebito

Entrambe le parti possono recedere dalla concessione con un preavviso di 6 mesi decorrente dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

In tale arco temporale, l'affidatario è tenuto a garantire le aperture indicate nell'atto di concessione e sarà tenuto al pagamento del canone dovuto.

Non è prevista in alcun caso la restituzione del canone annuale versato in caso di esercizio del diritto di recesso dalle parti.

## **6) OBBLIGHI GENERALI IN CAPO ALL' AFFIDATARIO**

L'affidatario è tenuto ad assumere a proprio carico i seguenti oneri:

- le spese relative alla stipulazione dei contratti per la fornitura di energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefono ecc., del Centro Servizi, le cui utenze dovranno essere intestate direttamente all'affidatario;

- le imposte e le tasse dirette e indirette relative all'esercizio dell'attività svolta all'interno dell'edificio in oggetto, nonché la tassa per la raccolta dei rifiuti urbani, i contributi di fognatura e di depurazione ed in genere qualsiasi altro tributo inerente all'attività stessa.

L'affidatario dovrà assumere, a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio, il conseguimento delle autorizzazioni/licenze/permessi previsti dalla vigente normativa per lo svolgimento dell'attività che troverà sede nell'edificio oggetto della presente concessione.

In particolare, ai sensi dell'art. 64 commi 1 e 2 del D.Lgs 26/03/2010 n. 59, l'affidatario dovrà presentare allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Palagano la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). Di tale presentazione l'affidatario dovrà dare opportuna comunicazione alla Provincia di Modena.

La mancata presentazione della SCIA al Comune di Palagano da parte dell'affidatario costituisce valido motivo di revoca della concessione rilasciata dalla Provincia di Modena

Nel caso in cui, decorso il termine di 90 (=novanta) giorni dalla data di stipula della concessione, l'affidatario non ottenga tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dell'attività, l'affidatario decade dall'assegnazione.

## **7) USO E MANUTENZIONE DEL MOBILIO E ATTREZZATURA DELLA CUCINA E DELL'AREA RISTORAZIONE**

L'affidatario è tenuto ad utilizzare con la diligenza del buon padre di famiglia le attrezzature e i beni mobili di proprietà della Provincia di Modena specificatamente individuati in apposito verbale al momento della consegna dei locali del Centro Servizi.

Le attrezzature presenti all'interno del bar e della cucina saranno consegnate all'affidatario nello stato di fatto in cui attualmente si trovano ed eventuali interventi manutentivi necessari dovranno essere eseguiti a cura e spese dell'affidatario.

Al termine del contratto, l'affidatario è tenuto a riconsegnare tutta l'attrezzatura e i beni ricevuti in utilizzo come da verbale, in condizioni di normale funzionalità; ovvero, è tenuto a consegnare beni o attrezzature diverse di valore equivalente con oneri a suo carico.

In caso di rotture è a carico dell'affidatario la riparazione o sostituzione del bene.

## **8) GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA**

Prima della firma del contratto, a garanzia del pieno e regolare adempimento degli obblighi contrattuali assunti e del pagamento del canone, l'affidatario, è tenuto a costituire una garanzia definitiva pari ad euro 5.000,00 (cinquemilaeuro) secondo una delle seguenti modalità:

1. mediante polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate a norma di legge all'esercizio del ramo cauzioni;
2. mediante fideiussione bancaria rilasciata da azienda di credito autorizzata a norma di legge;
3. mediante bonifico bancario a favore della Provincia di Modena – Ufficio Tesoreria Provinciale presso la Unicredit Banca SpA – sede Centrale di Modena;

Nei casi in cui si produca una polizza assicurativa o una fideiussione bancaria essa dovrà prevedere:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale (art. 1944 c.c.);
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c.;
- la sua operatività entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta della Provincia di Modena;
- una validità decorrente dalla data di stipula dell'atto di concessione sino alla emissione di apposita dichiarazione liberatoria di svincolo da parte della Provincia di Modena;

La polizza dovrà essere sottoscritta per esteso ed in forma leggibile ed essere accompagnata da una dichiarazione comprovante il titolo abilitativo del soggetto che sottoscrive, corredata dalla copia fotostatica di un suo documento d'identità.

Ugualmente prima della stipula del contratto, l'affidatario dovrà inoltre presentare una polizza assicurativa R.C.T. per garantire regolare ed adeguata copertura assicurativa dell'immobile ricevuto e i terzi utenti del servizio; la polizza dovrà essere comprensiva della copertura danni da incendio e scoppio, e da fenomeni atmosferici.

Di qualsiasi danno, senza riguardo alla natura e al suo ammontare, che a seguito del rilascio della concessione in argomento dovesse derivare a terzi, anche in relazione all'attività svolta all'interno del fabbricato del Centro Servizi, dovrà rispondere in proprio soltanto la Ditta concessionaria, che dovrà pertanto mantenere indenne la Provincia e farsi carico di tutte le spese che la Provincia stessa, eventualmente chiamata in causa, dovesse sostenere per contestazioni o addebiti di qualsiasi natura, compreso l'importo dei risarcimenti posti a suo carico in seguito a procedimenti e ricorsi di carattere legale/giudiziario.

## **9) LAVORI DI MANUTENZIONE, INNOVAZIONE, MIGLIORIE**

Sono a carico dell'affidatario tutte le opere di straordinaria manutenzione necessarie per adeguare i locali oggetto della concessione all'uso cui gli stessi saranno destinati e/o i lavori di adeguamento degli spazi derivanti da eventuali richieste/prescrizioni dell'A.U.S.L.

In ogni caso l'esecuzione di tali lavori non darà diritto all'affidatario a pretendere alcuna riduzione del corrispettivo pattuito.

L'affidatario espressamente rinuncia, fin da ora, ad ogni indennizzo per la fattispecie di cui sopra nonché a quella di cui agli artt. 1583 e 1584 del Codice Civile.

L'affidatario potrà eseguire, previo preventivo consenso della Provincia, interventi innovativi o di miglioria sull'immobile oggetto della concessione e ai relativi impianti.

Per detti interventi innovativi/migliorativi nessun indennizzo sarà dovuto dalla Provincia di Modena a favore dell'affidatario, il quale qui espressamente dichiara di rinunciare ad ogni relativa pretesa.

Salvo quanto previsto dal primo capoverso del presente articolo, restano a carico della Provincia di Modena gli interventi di manutenzione straordinaria riguardanti cedimenti e/o consolidamenti strutturali delle porzioni di immobile interessate, derivanti da vetustà, da calamità naturali o da fatti eccezionali, anche di rilevante entità, o comunque ai lavori, importanti o improrogabili, necessari per conservare la destinazione dell'immobile o per scongiurare danni che ne possano compromettere l'efficienza in relazione all'uso al quale lo stesso è adibito.

### **10) MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CENTRO SERVIZI**

L'affidatario si impegna per tutta la durata della concessione, ad assicurare la regolare e continua manutenzione ordinaria dell'edificio Centro Servizi, nella sua totalità, incluso l'alloggio di servizio. Per l'adempimento di detti obblighi nessun indennizzo sarà dovuto all'affidatario da parte dell'Ente proprietario.

I lavori dovranno essere autorizzati ed approvati dalla proprietà e dovranno essere eseguiti a regola d'arte a mezzo di personale qualificato, diretto in corso d'opera da un Tecnico responsabile di cantiere secondo le norme vigenti.

Nell'esecuzione dei lavori l'affidatario si obbliga ad osservare tutte le modalità e/o prescrizioni che potranno essere imposte dall'Amministrazione a tutela dei diritti propri e dell'immobile; la U.O. Edilizia della Provincia di Modena vigilerà sulla regolare esecuzione dei lavori autorizzati e avrà facoltà di ispezionare il cantiere in qualsiasi momento e di dettare la sospensione dei lavori in corso qualora riscontrasse danni alla proprietà pubblica in oggetto.

A tal fine l'affidatario dovrà preventivamente comunicare la data d'inizio dei lavori all'Ente proprietario.

### **11) CONSEGNA E RICONSEGNA DELL'IMMOBILE E DELLE ATTREZZATURE.**

L'immobile viene consegnato nelle condizioni descritte nel verbale di consegna che sarà sottoscritto tra le parti e tale dovrà essere riconsegnato al proprietario al termine della concessione nelle medesime condizioni, salvo la normale usura e le opere di miglioria od innovative nel frattempo autorizzate ed apportate dal conduttore.

Per quanto riguarda i beni mobili e le attrezzature, l'affidatario ne assume la custodia, garantendo il corretto uso e la manutenzione che si renderà necessaria.

Essendo ormai prossimo l'avvio della stagione di maggiore affluenza al Parco, per garantire la celere riapertura del Centro Servizi a vantaggio dell'utenza diretta al Parco, si conviene che la consegna dell'immobile potrà avvenire anche prima della sottoscrizione dell'atto di concessione e in pendenza dei controlli di rito disposti dalla Provincia di Modena sulle dichiarazioni rese dall'affidatario in sede di partecipazione alla gara.

### **12) LOCAZIONE, CAMBIO DI DESTINAZIONE, DIVIETO**

L'affidatario non potrà dare in concessione o comodato, in tutto o in parte, l'immobile Centro Servizi, così come non potrà dare allo stesso una qualsiasi diversa destinazione, anche parziale, rispetto a quella contrattualmente stabilita, pena la revoca della concessione.

### **13) ULTERIORI INCOMBENZE PER L'AFFIDATARIO**

Sono, inoltre, a carico dell'affidatario le seguenti prescrizioni:

- espletare con la massima cura ogni mansione ed incombenza connessa alla pulizia ed igiene dei locali;
- applicare integralmente per i dipendenti, tutte le vigenti norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso riguardanti la categoria e ad assicurare i dipendenti medesimi anche contro gli infortuni sul lavoro;
- segnalare senza indugio alla Provincia di Modena ogni fatto che possa turbare il regolare utilizzo dell'immobile;
- fornire a proprie spese eventuali e ulteriori arredi o attrezzature.

### **14) AVVIAMENTO**

In relazione alle norme riguardanti l'avviamento commerciale degli esercizi, nessuna pretesa potrà accampare l'affidatario al termine del rapporto contrattuale a tale titolo nè nei confronti della Provincia di Modena, nè nei confronti dell'eventuale affidatario subentrante, trattandosi di rapporto di natura concessoria.

### **15) OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

La presente concessione amministrativa si intende rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale, con espresso obbligo per la Ditta concessionaria di osservare nel contempo tutte le disposizioni di legge ed i regolamenti che possono riguardare eventuali opere in progetto. Prima di dar corso ad eventuali lavori presso i locali in oggetto, la Ditta dovrà munirsi delle

autorizzazioni prescritte dal Regolamento Edilizio Comunale e dalle N.T.A. del vigente P.R.G., se ed in quanto necessarie.

**16) FORO COMPETENTE**

Le parti pattuiscono che tutte le controversie inerenti e conseguenti alla stipula del presente contratto rientreranno nella competenza del Tribunale di Modena.

**17) SPESE**

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula e all'eventuale rinnovo del contratto di concessione sono interamente a carico dell'affidatario.

## SCHEMA

### **ATTO DI CONCESSIONE PER AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO BAR/TAVOLA CALDA DELL'EDIFICIO POLIFUNZIONALE (CENTRO SERVIZI) A SERVIZIO DEL PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE S. GIULIA A MONCHIO DI PALAGANO (MO) E DEL SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE DEL PARCO.**

#### **1) OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO**

Il presente affidamento ha come oggetto il Parco Provinciale della Resistenza di Santa Giulia situato a Monchio di Palagano (MO), e il relativo edificio polifunzionale (Centro Servizi) situato in via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19, a ridosso dell'entrata del Parco.

#### **2) ONERI DELL'AFFIDATARIO**

All'affidatario viene richiesto:

- la gestione del servizio bar/tavola calda presso il Centro Servizi, con possibilità di offrire anche l'ulteriore attività di ristorazione vera e propria (vedi paragrafo 2.1);
- il servizio di piccola manutenzione del Parco, in termini di svuotamento cestini, pulizia dei servizi igienici, sorveglianza e vigilanza del Parco (vedi paragrafo 2.2);
- la presentazione di progetti/proposte, anche tramite collaborazioni esterne e/o incarichi, per la promozione e valorizzazione del Parco stesso (vedi paragrafo 2.3).

#### **2.1 SERVIZIO BAR/TAVOLA CALDA PRESSO IL CENTRO SERVIZI**

L'affidatario dovrà provvedere all'allestimento e alla gestione dei locali del bar situati al piano terra del Centro Servizi, fornendo all'utenza diretta al Parco e dell'utenza esterna, il servizio somministrazione di bevande ed alimenti (bar e di tavola calda), con possibilità di offrire anche l'ulteriore attività di ristorazione negli spazi dedicati.

Nel periodo estivo dal 01/06 al 30/09, durante il quale si registra la maggiore affluenza al Parco, è richiesta l'apertura e il funzionamento giornaliero del bar/tavola calda, secondo gli orari proposti dal gestore.

All'interno dei locali del Centro Servizi l'affidatario potrà organizzare attività compatibili con la particolare natura commemorativa dell'adiacente Parco della Resistenza, previa comunicazione alla Provincia di Modena, da inviare con preavviso minimo di 20 giorni.

Lo svolgimento di attività non preventivamente comunicate alla Provincia di Modena ovvero l'inosservanza di eventuali divieti all'esercizio di attività non compatibili con la natura commemorativa del Parco disposti dalla Provincia di Modena, danno diritto alla proprietaria Provincia di Modena di revocare in qualunque momento la concessione d'uso dell'edificio polifunzionale in oggetto, senza necessità di attendere la sua scadenza naturale.

In ragione della particolare ubicazione dell'edificio polifunzionale oggetto della presente concessione, l'affidatario sarà tenuto ad individuare all'ingresso dei locali in oggetto un apposito spazio ove rendere disponibile per i visitatori diretti al Parco Provinciale della Resistenza materiale informativo, guide e altre pubblicazioni di vario genere relative al Parco, al territorio e alla cultura locale.

In occasione dello svolgimento della "Giornata Ecologica per la pulizia del Parco", organizzata indicativamente nel corso del mese di Maggio dalle associazioni locali di GEV, GEL, ANPI, Associazione Tartufai, ...è richiesto all'affidatario di erogare, a titolo gratuito, il pasto ai volontari che prenderanno parte all'iniziativa (per un massimo di 30-35 persone); specifici accordi dovranno essere assunti tra l'affidatario e il soggetto organizzatore dell'iniziativa.

Per quanto riguarda la Sala Conferenze del Centro Servizi, l'affidatario dovrà inoltre garantire la completa e totale accessibilità alla Sala da parte della collettività, secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento vigente per l'uso della sala del Centro, visionabile tra i documenti di gara.

La Provincia di Modena e gli enti che compongono il Comitato di Coordinamento del Parco si riservano l'utilizzo, a titolo gratuito, delle sale riunioni per lo svolgimento di iniziative connesse all'esercizio delle rispettive attività istituzionali.

L'utilizzo, da parte della collettività, della predetta Sala potrà avvenire solo al termine degli interventi di manutenzione straordinaria che la Provincia di Modena sta realizzando per garantire l'accesso in sicurezza al locale.

## 2.2 PICCOLA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PARCO

All'affidatario è richiesto lo svolgimento delle seguenti attività di manutenzione minimale del Parco:

- svuotamento cestini, raccolta rifiuti sparsi nelle aree attrezzate, riordino e pulizia barbecue, con frequenza:
  - giornaliera nel periodo 01.6 – 30.9;
  - una volta a settimana (preferibilmente nella giornata del lunedì) nei restanti periodi dell'anno;
- pulizia bagni e servizi accessibili al pubblico con frequenza:
  - giornaliera nel periodo 01.7 – 10.9;
  - una volta a settimana (preferibilmente nella giornata del lunedì) nei restanti periodi dell'anno.
- vigilanza e sorveglianza del Parco.

Compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del Parco restano a carico della Provincia di Modena che vi provvederà per il tramite di proprie ditte di fiducia, individuare a seguito di specifiche procedure di affidamento secondo le norme di legge in materia di contratti pubblici.

In particolare restano a carico della Provincia di Modena le attività di potatura delle alberature presenti (da eseguirsi almeno due volte all'anno) e la manutenzione della sentieristica del Parco.

All'affidatario è richiesto di inviare tempestivamente alla Provincia di Modena la segnalazione di situazioni di degrado e/o pericolo per la pubblica fruizione del Parco.

In questi casi all'affidatario è richiesto di provvedere all'adozione delle misure minime necessarie per evitare situazioni di pericolo per l'incolumità di coloro che accedono all'area del Parco.

## 2.3 PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO

All'affidatario è richiesto, anche tramite collaborazioni esterne e/o affidamento di specifici incarichi esterni, la presentazione di proposte/progetti diretti alla:

1. programmazione, pianificazione e realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione del Parco attraverso lo svolgimento di attività ed eventi di animazione e/o culturali legati alla Memoria, alla storia locale, alla socializzazione, all'ambiente e alla conoscenza e valorizzazione del territorio;
2. progettazione, realizzazione e diffusione di materiali promozionali del Parco;
3. programmazione/ pianificazione e realizzazione di iniziative rivolte alle scolaresche e ai bambini in genere (visite guidate del Parco, lezioni sulla storia del Parco, laboratori didattici, ...)
4. programmazione/pianificazione di iniziative dirette alla valorizzazione dei prodotti e delle risorse locali;
5. vigilanza e sorveglianza del Parco durante l'intero periodo di validità della concessione.

In sede di approvazione delle proposte/progetti presentati dall'affidatario, la Provincia di Modena e gli Enti che compongono il Comitato di Coordinamento del Parco potranno valutare l'erogazione di un contributo pubblico a rimborso delle spese sostenute, fino ad un massimo di € 5.000,00 all'anno.

Si conviene che saranno oggetto di rimborso a piè di lista solo gli interventi debitamente documentati ed eseguiti nel corso dell'annualità.

## **3) DURATA DELL'AFFIDAMENTO**

La presente concessione avrà la durata di 5 (=cinque) anni decorrenti dalla data di stipula dell'atto di concessione, eventualmente rinnovabili per un uguale periodo.

Il rinnovo potrà avvenire solo previa verifica della persistenza delle condizioni necessarie al rinnovo e, in particolare, l'assolvimento degli obblighi contrattuali e la permanenza dei requisiti comprovati all'atto della sottoscrizione del contratto.

La concessione si intende rilasciata esclusivamente a favore della Ditta titolare; è vietata la sub-cessione anche parziale dei beni oggetto della concessione. E' esclusa inoltre ogni forma di subentro nella titolarità della concessione.

La Ditta concessionaria riconosce e rispetta, senza alcuna eccezione o pretesa di risarcimento, il diritto dell'Amministrazione Provinciale di revocare la concessione in qualunque momento, per sopravvenute esigenze di pubblico interesse.

La concessione è pertanto da intendersi precaria e revocabile mediante lettera raccomandata A.R. con opportuno preavviso di sei mesi, previo invio della comunicazione di avvio del procedimento di revoca.

La concessione si intende rilasciata esclusivamente a favore della Ditta titolare; è vietata la sub-cessione anche parziale dei beni oggetto della concessione, ed è esclusa inoltre ogni forma di subentro nella titolarità della concessione stessa.

#### **4) CORRISPETTIVO DELLA CONCESSIONE**

Il corrispettivo annuale della concessione è di € ..... (*importo determinato a seguito di offerta economica presentata dall'affidatario in sede di gara*).

Detto corrispettivo deve essere versato in una rata annuale anticipata, la prima a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

L'affidatario non potrà, per qualsiasi ragione, ritardare o sospendere il pagamento del canone.

Il mancato puntuale pagamento del canone e/o il mancato rispetto degli impegni assunti con il presente atto, costituisce mora dell'affidatario e darà il diritto all'amministrazione, previa diffida, a procedere alla risoluzione del contratto e / o incameramento della cauzione.

Il corrispettivo sarà aggiornato annualmente, dall'inizio del 2° anno, nella misura del 100% della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'Istat per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatasi nel periodo, senza necessità di preventiva comunicazione al concessionario; sarà utilizzato l'indice Istat relativo al mese antecedente a quello di sottoscrizione dell'atto di concessione.

Il canone si intende non soggetto ad I.V.A poiché l'ente concedente non opera nell'esercizio di impresa ai sensi dell'art. 4 D.P.R. n. 633/72.

#### **5) RECESSO E RISOLUZIONE**

Nei casi di inadempimento ingiustificato degli obblighi di cui al presente atto, la Provincia di Modena potrà diffidare l'affidatario ad adempiere, prefissandogli un congruo termine.

Qualora l'affidatario, diffidato ad adempiere, non vi provveda entro il termine prefissato, l'Amministrazione Provinciale potrà far luogo alla dichiarazione di decadenza della concessione ed alla risoluzione anticipata del contratto con semplice preavviso di un mese, mediante raccomandata A/R.

Costituisce grave inadempimento la perdita dei requisiti soggettivi indispensabili per essere intestatario di autorizzazione per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, lo svolgimento di attività non preventivamente comunicate alla Provincia di Modena ovvero lo svolgimento di attività non compatibili con la natura commemorativa del Parco disposti dalla Provincia di Modena o contrarie all'ordine pubblico.

Al di fuori delle ipotesi riconducibili a gravi violazioni contrattuali in materia di ordine pubblico, sicurezza, buon costume, la risoluzione potrà essere disposta motivatamente per ragioni di pubblico interesse con preavviso di 6 mesi.

Nel caso di gravi violazioni di norme o leggi o inadempienze ritenute gravi, l'Amministrazione potrà procedere alla motivata revoca immediata della concessione intimando l'immediata liberazione dei locali da parte dell'affidatario.

Costituisce in particolare motivo di risoluzione per inadempimento il mancato rispetto degli orari minimi di apertura indicati al precedente art. 2); in questi casi la Provincia procederà ad adottare una diffida nei confronti dell'affidatario e dopo l'invio di n. 3 (tre) diffide, si potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Qualora alle irregolarità o inadempienze che possano aver dato luogo alla risoluzione anticipata del rapporto contrattuale consegua per l'Amministrazione Provinciale il diritto ad eventuali risarcimenti, la Provincia di Modena si rivarrà sulla cauzione, fatta salva ogni ed ulteriore azione di risarcimento per il danno eccedente, senza pregiudizio dell'eventuale azione penale.

La Provincia si riserva la facoltà di effettuare controlli nei locali, sulla documentazione abilitante all'esercizio dell'attività commerciale e su ogni altro documento o autorizzazione richiamata nel presente atto concessorio

In caso di abbandono dell'immobile, comprovato dall'esecuzione di 2 sopralluoghi eseguiti alla presenza di ufficiali di Polizia Locale, o in tutti gli altri casi di inadempimento agli obblighi derivanti dall'atto di concessione, l'Amministrazione potrà procedere, previa contestazione, alla risoluzione del contratto per inadempimento e all'incameramento della garanzia definitiva decorso il termine assegnato per la contestazione dell'addebito

Entrambe le parti possono recedere dalla concessione con un preavviso di 6 mesi decorrente dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

In tale arco temporale, l'affidatario è tenuto a garantire le aperture indicate nell'atto di concessione e sarà tenuto al pagamento del canone dovuto.

Non è prevista in alcun caso la restituzione del canone annuale versato in caso di esercizio del diritto di recesso dalle parti.

## **6) OBBLIGHI GENERALI IN CAPO ALL' AFFIDATARIO**

L'affidatario è tenuto ad assumere a proprio carico i seguenti oneri:

- le spese relative alla stipulazione dei contratti per la fornitura di energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefono ecc., le cui utenze dovranno essere intestate direttamente all'affidatario;
- le imposte e le tasse dirette e indirette relative all'esercizio dell'attività svolta all'interno dell'edificio in oggetto, nonché la tassa per la raccolta dei rifiuti urbani, i contributi di fognatura e di depurazione ed in genere qualsiasi altro tributo inerente all'attività stessa.

L'affidatario dovrà assumere, a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio, il conseguimento delle autorizzazioni/licenze/permessi previsti dalla vigente normativa per lo svolgimento dell'attività che troverà sede nell'edificio oggetto della presente concessione.

In particolare, ai sensi dell'art. 64 commi 1 e 2 del D.Lgs 26/03/2010 n. 59, l'affidatario dovrà presentare allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Palagano la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). Di tale presentazione l'affidatario dovrà dare opportuna comunicazione alla Provincia di Modena.

La mancata presentazione della SCIA al Comune di Palagano da parte dell'affidatario costituisce valido motivo di revoca della concessione rilasciata dalla Provincia di Modena

Nel caso in cui, decorso il termine di 90 (=novanta) giorni dalla data di stipula della concessione, l'affidatario non ottenga tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dell'attività, l'affidatario decade dall'assegnazione.

## **7) USO E MANUTENZIONE DEL MOBILIO E ATTREZZATURA DELLA CUCINA E DELL'AREA RISTORAZIONE**

L'affidatario è tenuto ad utilizzare con la diligenza del buon padre di famiglia le attrezzature e i beni mobili di proprietà della Provincia di Modena specificatamente individuati in apposito verbale al momento della consegna dei locali del Centro Servizi.

Al termine del contratto, l'affidatario è tenuto a riconsegnare tutta l'attrezzatura e i beni ricevuti in utilizzo come da verbale, in condizioni di normale funzionalità; ovvero, è tenuto a consegnare beni o attrezzature diverse di valore equivalente con oneri a suo carico.

In caso di rotture è a carico dell'affidatario la riparazione o sostituzione del bene.

Non potranno essere sollevate contestazioni sullo stato di consistenza e condizioni dei beni nei confronti della Provincia di Modena in merito alle attrezzature ricevute, se non sono manifestate per iscritto entro 5 giorni dalla data di consegna dei locali all'avvio della concessione.

## **8) GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA**

A garanzia del pieno e regolare adempimento degli obblighi contrattuali assunti e del pagamento del canone, l'affidatario ha costituito una garanzia definitiva pari ad euro 5.000,00 (cinquemilaeuro) a mezzo .....

1. mediante polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate a norma di legge all'esercizio del ramo cauzioni;
2. mediante fideiussione bancaria rilasciata da azienda di credito autorizzata a norma di legge;
3. mediante bonifico bancario a favore della Provincia di Modena – Ufficio Tesoreria Provinciale presso la Unicredit Banca SpA – sede Centrale di Modena;

L'affidatario ha presentato una polizza assicurativa R.C.T. per garantire regolare ed adeguata copertura assicurativa dell'immobile ricevuto e i terzi utenti del servizio; la polizza include la copertura danni da incendio e scoppio, e da fenomeni atmosferici.

Di qualsiasi danno, senza riguardo alla natura e al suo ammontare, che a seguito del rilascio della concessione in argomento dovesse derivare a terzi, anche in relazione all'attività svolta all'interno del fabbricato del Centro Servizi, dovrà rispondere in proprio soltanto la Ditta concessionaria, che dovrà pertanto mantenere indenne la Provincia e farsi carico di tutte le spese che la Provincia stessa, eventualmente chiamata in causa, dovesse sostenere per contestazioni o addebiti di qualsiasi natura, compreso l'importo dei risarcimenti posti a suo carico in seguito a procedimenti e ricorsi di carattere legale/giudiziario.

### **9) LAVORI DI MANUTENZIONE, INNOVAZIONE, MIGLIORIE**

Sono a carico dell'affidatario tutte le opere di straordinaria manutenzione necessarie per adeguare i locali oggetto della concessione all'uso cui gli stessi saranno destinati e/o i lavori di adeguamento degli spazi derivanti da eventuali richieste/prescrizioni dell'A.U.S.L.

In ogni caso l'esecuzione di tali lavori non darà diritto all'affidatario a pretendere alcuna riduzione del corrispettivo pattuito.

L'affidatario espressamente rinuncia, fin da ora, ad ogni indennizzo per la fattispecie di cui sopra nonché a quella di cui agli artt. 1583 e 1584 del Codice Civile.

L'affidatario potrà eseguire, previo preventivo consenso della Provincia, interventi innovativi o di miglioria sull'immobile oggetto della concessione e ai relativi impianti.

Per detti interventi innovativi/migliorativi nessun indennizzo sarà dovuto dalla Provincia di Modena a favore dell'affidatario, il quale qui espressamente dichiara di rinunciare ad ogni relativa pretesa.

Salvo quanto previsto dal primo capoverso del presente articolo, restano a carico della Provincia di Modena gli interventi di manutenzione straordinaria riguardanti cedimenti e/o consolidamenti strutturali delle porzioni di immobile interessate, derivanti da vetustà, da calamità naturali o da fatti eccezionali, anche di rilevante entità, o comunque ai lavori, importanti o improrogabili, necessari per conservare la destinazione dell'immobile o per scongiurare danni che ne possano compromettere l'efficienza in relazione all'uso al quale lo stesso è adibito.

### **10) MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CENTRO SERVIZI**

L'affidatario si impegna altresì, fin da ora e per tutta la durata della concessione, ad assicurare la regolare e continua manutenzione ordinaria dell'edificio Centro Servizi, nella sua totalità.

Per l'adempimento di detti obblighi nessun indennizzo sarà dovuto all'affidatario da parte dell'Ente proprietario.

I lavori dovranno essere autorizzati ed approvati dalla proprietà e dovranno essere eseguiti a regola d'arte a mezzo di personale qualificato, diretto in corso d'opera da un Tecnico responsabile di cantiere secondo le norme vigenti.

La Ditta concessionaria, nell'esecuzione dei lavori, si obbliga ad osservare tutte le modalità e/o prescrizioni che potranno essere imposte dall'Amministrazione a tutela dei diritti propri e dell'immobile asservito; la U.O. Edilizia della Provincia di Modena vigilerà sulla regolare esecuzione dei lavori autorizzati e avrà facoltà di ispezionare il cantiere in qualsiasi momento e di dettare la sospensione dei lavori in corso qualora riscontrasse danni alla proprietà pubblica in oggetto.

A tal fine la Ditta dovrà preventivamente comunicare la data d'inizio dei lavori all'Ente proprietario.

### **11) CONSEGNA E RICONSEGNA DELL'IMMOBILE E DELLE ATTREZZATURE.**

L'immobile sarà consegnato nelle condizioni descritte nel verbale di consegna sottoscritto tra le parti e tale dovrà essere riconsegnato al proprietario al termine della concessione nelle medesime condizioni, salvo la normale usura e le opere di miglioria od innovative nel frattempo autorizzate ed apportate dal conduttore.

Per quanto riguarda i beni mobili e le attrezzature, l'affidatario ne assume la custodia, garantendo il corretto uso e la manutenzione che si renderà necessaria.

Dovendo garantire la celere riapertura del Centro Servizi a vantaggio dell'utenza diretta al Parco, le parti danno atto che la consegna dell'immobile è avvenuta prima della sottoscrizione dell'atto di concessione e in pendenza dei controlli di rito disposti dalla Provincia di Modena sulle dichiarazioni rese dall'affidatario in sede di partecipazione alla gara, come da verbale prot..... del .....

### **12) LOCAZIONE, CAMBIO DI DESTINAZIONE, DIVIETO**

L'affidatario non potrà dare in concessione o comodato, in tutto o in parte, l'immobile Centro Servizi, così come non potrà dare allo stesso una qualsiasi diversa destinazione, anche parziale, rispetto a quella contrattualmente stabilita, pena la revoca della concessione.

### **13) ULTERIORI INCOMBENZE PER L'AFFIDATARIO**

Sono, inoltre, a carico dell'affidatario le seguenti prescrizioni:

- espletare con la massima cura ogni mansione ed incombenza connessa alla pulizia ed igiene dei locali;

- applicare integralmente per i dipendenti, tutte le vigenti norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso riguardanti la categoria e ad assicurare i dipendenti medesimi anche contro gli infortuni sul lavoro;
- segnalare senza indugio alla Provincia di Modena ogni fatto che possa turbare il regolare utilizzo dell'immobile;
- fornire a proprie spese eventuali e ulteriori arredi o attrezzature.

#### **14) AVVIAMENTO**

In relazione alle norme riguardanti l'avviamento commerciale degli esercizi, nessuna pretesa potrà accampare l'affidatario al termine del rapporto contrattuale a tale titolo nè nei confronti della Provincia di Modena, nè nei confronti dell'eventuale affidatario subentrante, trattandosi di rapporto di natura concessoria.

#### **15) OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

La presente concessione amministrativa si intende rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale, con espresso obbligo per la Ditta concessionaria di osservare nel contempo tutte le disposizioni di legge ed i regolamenti che possono riguardare eventuali opere in progetto. Prima di dar corso ad eventuali lavori presso i locali in oggetto, la Ditta dovrà munirsi delle autorizzazioni prescritte dal Regolamento Edilizio Comunale e dalle N.T.A. del vigente P.R.G., se ed in quanto necessarie.

#### **16) FORO COMPETENTE**

Le parti pattuiscono che tutte le controversie inerenti e conseguenti alla stipula del presente contratto rientreranno nella competenza del Tribunale di Modena.

#### **17) SPESE**

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula e all'eventuale rinnovo del contratto di concessione sono interamente a carico dell'affidatario.

**OGGETTO:**

**PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO BAR/TAVOLA CALDA DELL’EDIFICIO POLIFUNZIONALE (CENTRO SERVIZI) A SERVIZIO DEL PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE S. GIULIA A MONCHIO DI PALAGANO (MO) E DEL SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE DEL PARCO.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL’ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ cittadinanza \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_

in qualità di: *(barrare la casella che interessa)*

titolare di Impresa Individuale  
con sede in \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
P. IVA \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
indirizzo e-mail: \_\_\_\_\_  
indirizzo PEC: \_\_\_\_\_

legale rappresentante  
della Ditta \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
P. IVA \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A. di \_\_\_\_\_  
numero di iscrizione \_\_\_\_\_  
data di iscrizione \_\_\_\_\_  
durata / data termine della Ditta \_\_\_\_\_  
forma giuridica della Ditta concorrente \_\_\_\_\_  
attività svolta dalla Ditta \_\_\_\_\_  
organi di amministrazione \_\_\_\_\_  
nominativi delle persone che compongono detti organi e indicazione dei poteri loro attribuiti  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
indirizzo e-mail: \_\_\_\_\_  
indirizzo PEC: \_\_\_\_\_

in rappresentanza della Società Cooperative Società Cooperative  
\_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

P. IVA \_\_\_\_\_ - CF \_\_\_\_\_  
iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A. di \_\_\_\_\_  
indirizzo e-mail: \_\_\_\_\_

indirizzo PEC: \_\_\_\_\_  
forma giuridica della Ditta \_\_\_\_\_  
attività svolta dalla Ditta \_\_\_\_\_  
organi di amministrazione \_\_\_\_\_  
nominativi delle persone che compongono detti organi e indicazione dei poteri loro attribuiti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

indirizzo e-mail: \_\_\_\_\_  
indirizzo PEC: \_\_\_\_\_  
iscritta dal \_\_\_\_\_ presso:  
o al Registro Prefettizio di \_\_\_\_\_  
o all'Albo Nazionale delle Società Cooperative e dei Consorzi a mutualità prevalente di

\_\_\_\_\_

[ ] altro (da specificare) altro

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole che la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai fini della partecipazione all'asta pubblica indicata in oggetto

#### DICHIARA

- 1) di conoscere e accettare incondizionatamente le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico per l'assegnazione della concessione d'uso per l'affidamento della gestione del servizio bar/tavola calda dell'edificio polifunzionale (Centro Servizi) a servizio del Parco Provinciale della Resistenza di Monte S.Giulia a Monchio di Palagano (MO) e del servizio di piccola manutenzione del Parco datato \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_;
- 2) di aver preso visione dei luoghi e dei locali oggetto della concessione, dei beni mobili ivi presenti, e delle attrezzature a servizio dell'area ristorazione e bar e di accettare i medesimi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, nonché di avere preso conoscenza di tutte le condizioni e circostanze che comunque possono influire sulla concessione oggetto della presente concessione (si allega alla presente attestazione relativa all'esecuzione del sopralluogo obbligatorio);
- 3) di essere un "operatore economico" ai sensi dell'articolo 65, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;
- 4) di non incorrere in alcuna delle cause di esclusione automatica dalla partecipazione di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023;
- 5) l'insussistenza a proprio carico delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011;
- 6) che non sussistono a proprio carico le condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- 7) di essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii
- 8) l'inesistenza di contenziosi pendenti contro la Provincia di Modena e l'inesistenza di posizioni debitorie nei confronti della stessa Provincia o comunque l'impegno a provvedere a sanare la propria posizione debitoria entro il termine di scadenza del bando;
- 9) che a carico della Ditta non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione
- 10) di essere in possesso dei **requisiti morali** di cui all'art. 71 commi 1 e 2 del D.Lgs. 26/03/2010 n. 59 richiesti per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande
- 11) di non trovarsi in una delle cause di impedimento all'esercizio dell'attività di vendita e somministrazione elencati all'art. 71 commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. n. 26/03/2010 n. 59 (vedi nota 1);
- 12) di essere in possesso dei **requisiti professionali** indicati dall'art. 6 comma 2 della L.R. n. 14/2003, vale a dire (barrare la casella corrispondente al proprio stato) (vedi nota 3):

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande, o per il commercio e per la preparazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano, ovvero essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti e bevande;

avere esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, un'attività d'impresa nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande oppure avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, presso tali imprese in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS;

di essere stato iscritto al registro esercenti il commercio di cui alla Legge 11/06/1971 n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, o di essere stato iscritto al medesimo registro per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b), e c) dell'art. 12 comma 2 del D.M. 04/08/1988 n. 375 (Norme di esecuzione della Legge 11/06/1971 n. 426 sulla disciplina del commercio), salva cancellazione.

13) Nel caso di Società, Associazioni o organismi collettivi i predetti requisiti professionali sono posseduti dal :

legale rappresentante sig. \_\_\_\_\_

dal delegato all'attività di somministrazione sig. \_\_\_\_\_

- 14) di non essere nelle ulteriori condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92, e 131 del T.U.L.P.S. (R.D. n. 773/1931);
- 15) di essere a conoscenza che l'esercizio dell'attività oggetto della presente concessione è subordinato al rispetto delle vigenti norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché alle norme in materia di sicurezza, prevenzione incendi e di sorvegliabilità;
- 16) di impegnarsi a rispettare le caratteristiche ed i requisiti stabiliti dal D.M. 05.08.1994 n. 534 concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblico esercizio di somministrazione;
- 17) di avere tenuto conto, nella formulazione dell'offerta economica, degli oneri previsti e degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché degli oneri assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi, dai contratti e dagli accordi locali vigenti e indicazione degli estremi delle posizioni previdenziali e assicurative della ditta;



---

Note:

nota 1

L'articolo 71 del D.Lgs . n. 59/2010 dispone quanto segue:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale; e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (36)

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (37)4

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti. 6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale.

7. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 e 6 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287

Nota 2

Per le società, associazioni o organismi collettivi il possesso dei requisiti di requisiti professionali indicati dal sopra citato art. 6 comma 2 della L.R. n. 14/2003 è richiesto al legale rappresentante o da altra persona delegata all'attività di somministrazione.

**marca da bollo  
da Euro 16,00**

**OFFERTA ECONOMICA**

**PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO BAR/TAVOLA CALDA DELL’EDIFICIO POLIFUNZIONALE (CENTRO SERVIZI) A SERVIZIO DEL PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE S. GIULIA A MONCHIO DI PALAGANO (MO) E DEL SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE DEL PARCO.**

Il sottoscritto .....  
luogo e data di nascita .....  
in qualità di ..... (rappresentante legale, procuratore, etc.)  
dell'impresa .....  
con sede in ..... via.....  
C.F. .... P.ta I.V.A....

- *In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:*

quale mandataria del costituendo R.T.I./Consorzio .....  
il sottoscritto .....  
luogo e data di nascita .....  
in qualità di ..... (rappresentante legale,  
procuratore, etc.)  
dell'impresa ..... con sede in ..... C.F. ....  
P.ta I.V.A. .... quale mandante del costituendo R.T.I./Consorzio .....

il sottoscritto .....  
luogo e data di nascita .....  
in qualità di ..... (rappresentante legale,  
procuratore, etc.)  
dell'impresa ..... con sede in ..... C.F. ....  
P.ta I.V.A. .... quale mandante del costituendo R.T.I./Consorzio .....

**Offre/offrono**

**a titolo di canone di concessione annuo l'importo di euro :**

**in cifre** \_\_\_\_\_

**in lettere** \_\_\_\_\_

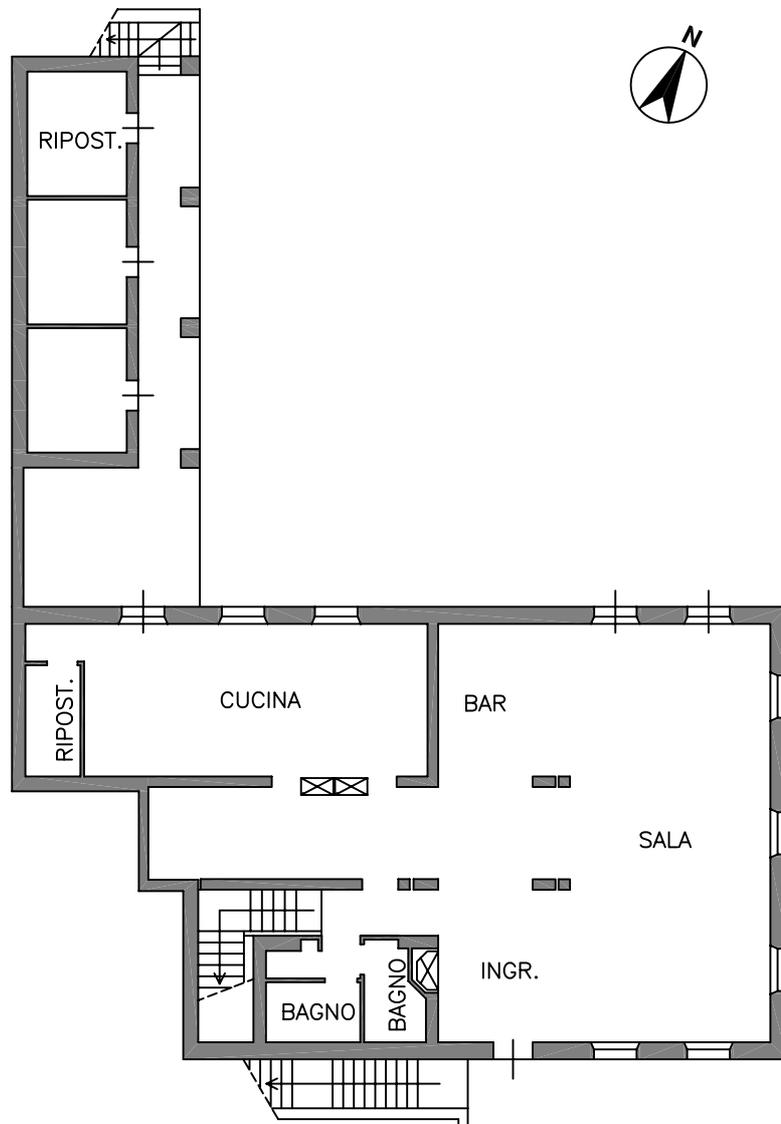
.....(luogo e data)  
**Il/i concorrente/i**  
(timbro e firma per esteso)

.....(luogo e data)  
**Il/i concorrente/i**  
(timbro e firma per esteso)

-NON SONO AMMESSE OFFERTE IN RIBASSO – NON SONO AMMESSE OFFERTE INFERIORI A EURO 100,00  
- N.B. Nel caso di consorzi o R.T.I. non ancora costituiti, l’offerta dovrà essere sottoscritta  
dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi.

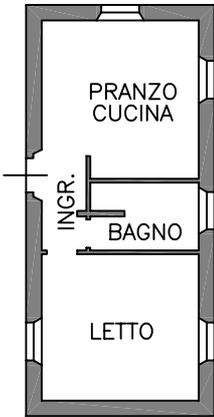
# Piano Terra

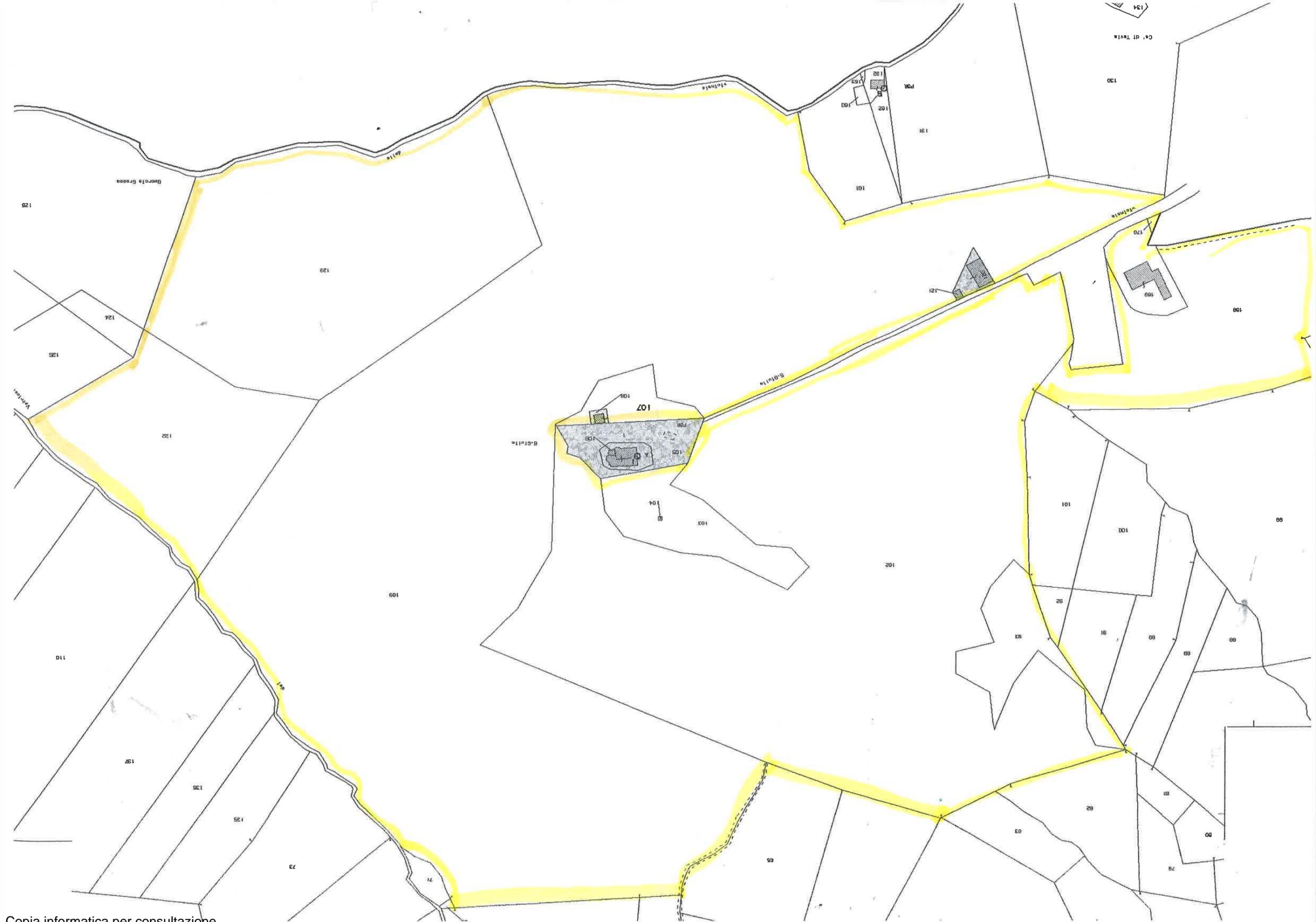
H=3.10



# Piano Primo

Hm=3.80







## **REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE D'USO DELLA SALA DEL CENTRO SERVIZI A SERVIZIO DEL PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE S.GIULIA A MONCHIO DI PALAGANO (MO).**

### **ART. 1 OGGETTO**

Il presente regolamento disciplina le modalità di concessione d'uso della sala del centro servizi a servizio del Parco Provinciale della Resistenza di Monte S.Giulia a Monchio di Palagano (Mo).

L'uso della sala del centro servizi è consentito per congressi, conferenze, dibattiti, per la trattazione di argomenti di carattere economico, sociale, politico e culturale, promossi da Enti Pubblici, Associazioni, Organismi e singoli privati che operino in tali settori.

La Provincia di Modena si riserva la facoltà di concedere o negare l'uso delle sale, a suo insindacabile giudizio e comunque tenendo conto prioritariamente delle esigenze dell'ente provinciale.

In ogni caso l'uso delle sale non è consentito per manifestazioni per le quali risulti incerta, a giudizio dell'Ente, la salvaguardia dell'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e dell'ambiente, il buon costume o il comune senso del pudore.

L'uso delle sale non è consentito, inoltre, per la presentazione di prodotti finalizzati alla loro commercializzazione.

Il Presidente della Provincia di Modena, a suo insindacabile giudizio, può concedere la sala in uso gratuito nei casi in cui la Provincia, ovvero uno degli altri ente facenti parte del Comitato di Coordinamento per la Valorizzazione del Parco, siano direttamente interessati all'iniziativa in quanto connessa all'esercizio delle rispettive attività istituzionali e/o ne ravvisi l'opportunità.

### **ART. 2 - PROCEDURA PER LA RICHIESTA**

La richiesta di concessione d'uso della sala deve essere presentata in forma scritta, utilizzando apposito modello predisposto e disponibile presso gli uffici Provinciali e sul sito Internet dell'Ente, e dovrà pervenire alla Provincia di Modena di norma almeno 20 giorni prima della data stabilita per lo svolgimento dell'evento.

La richiesta, a firma del legale rappresentante dell'ente/società/associazione richiedente, deve contenere la dichiarazione di accettazione del presente regolamento in tutte le sue clausole, oltre alle seguenti indicazioni e assunzione di impegni:

- denominazione dell'ente/società/associazione, sua sede e dati fiscali;
- generalità e domicilio del rappresentante dell'ente/società/associazione richiedente;
- nominativo di un Responsabile al quale potrà essere fatto riferimento;
- descrizione dell'iniziativa che si intende realizzare, (oggetto, soggetti realizzatori, destinatari, numero di partecipanti previsti, ecc.) e modalità di svolgimento della stessa;
- data e orari di utilizzo (inizio e termine dell'iniziativa), con indicazione delle date ed orari previsti per l'allestimento e il disallestimento di attrezzature e materiali diversi necessari;
- impegno a corrispondere al Concessionario del centro servizi il corrispettivo indicato nell'atto di concessione, secondo le tariffe vigenti e le modalità di versamento indicate;
- impegno a rispettare le norme di igiene e sicurezza nell'uso della sala;
- assunzione di responsabilità per danni arrecati a persone o cose durante la gestione delle iniziative autorizzate, ivi compresi il furto, l'incendio nonché per atti o fatti illeciti che

dovessero verificarsi in occasione o nel corso dell'iniziativa stessa, sia per fatto proprio che di terzi;

- impegno al risarcimento per eventuali danni che fossero prodotti agli spazi, attrezzature, suppellettili e impianti presenti;
- impegno a restituire la sala pulita e in ordine.

L'eventuale disdetta della sala è da comunicarsi almeno 5 giorni prima della data fissata per l'utilizzo. Il concessionario della sala, in caso di mancata disdetta della sala, è tenuto al pagamento della tariffa stabilita.

### **ART. 3 - TARIFFE PER UTILIZZO DELLA SALA**

Le tariffe applicate per l'uso della sala sono state calcolate per garantire la totale copertura dei costi delle forniture di luce, acqua e riscaldamento del locale e il servizio di apertura e chiusura della sala.

Le tariffe applicate sono le seguenti:

Durata utilizzo	Tariffa applicata
All'ora	€ 10,00
Metà giornata	€ 50,00
Giornata intera	€ 100,00
Due giornate intere	€ 150,00

Il corrispettivo dovuto per l'utilizzo della sala, calcolato sulla base delle tariffe sopra indicate, dovrà essere versato direttamente al soggetto gestore dell'edificio polifunzionale, essendo lo stesso unico intestatario delle utenze a servizio dell'intero immobile.

### **ART. 4 - MODALITA' DI UTILIZZO DELLA SALA**

La sala ha un limite massimo di capienza di n. 30 (trenta) persone e tale limite non può essere superato.

E' onere dell'utilizzatore prevedere e predisporre tutte le misure necessarie affinché il numero dei presenti all'interno delle sale, durante l'utilizzo, non superi il massimo previsto, indicato nel modulo di richiesta.

Allestimenti particolari, quali cartelloni, insegne e simili, potranno essere ammessi, previa particolareggiata richiesta scritta e con la dichiarazione da parte del concessionario, che l'allestimento verrà realizzato con tecniche di assoluta sicurezza, sia relativamente alla salvaguardia della sala che per quanto concerne l'incolumità delle persone che accederanno alla sala stessa.

La sala dovrà essere riconsegnata nello stato originario. I concessionari sono tenuti direttamente responsabili delle inadempienze e dei danni che dovessero riscontrarsi.

L'Ente provinciale non assume alcuna responsabilità per l'inosservanza delle precedenti disposizioni: ogni danno che ne derivi a persone e a cose è esclusivamente a carico del richiedente.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare gli spazi concessi in uso per scopi diversi rispetto a quelli indicati nella domanda.

### **ART. 5 - DIVIETI**

All'interno della sala è assolutamente vietato fumare; il concessionario si impegna a far rispettare, durante l'intera durata della concessione, tale disposizione.

E' vietato altresì:

- introdurre sostanze infiammabili;
- ingombrare in qualsiasi maniera le uscite di sicurezza che dovranno essere sempre e comunque accessibili;

- occultare o spostare le attrezzature antincendio;
- occultare o spostare la segnaletica indicante le vie di esodo;
- lasciare materiale di qualsiasi genere nella sala oltre la giornata e gli orari stabiliti.

#### **ART. 6 – RESPONSABILITA’**

Il concessionario risponde di tutti i danni cagionati al locale e ai relativi arredi ed impianti, in occasione dell'utilizzazione della sala. I relativi oneri restano a carico dei soggetti concessionari.

La Provincia di Modena non risponde dei danni a cose, persone o attrezzature di proprietà o comunque fornite dagli concessionari nonché di furti di cose, di prodotti o di opere esposte. La Provincia è sollevata in ogni caso da ogni responsabilità inerente alla custodia degli eventuali beni mobili di proprietà dei terzi depositati nella sala in conseguenza dell'evento/iniziativa/ manifestazione e ai danni da chiunque arrecati a tali beni mobili.

Infine il concessionario manleverà e terrà indenne la Provincia da eventuali pretese di terzi al riguardo.

Al termine dell'evento/iniziativa/manifestazione il concessionario responsabile o suo delegato insieme al Gestore del Centro Servizi eseguiranno un sopralluogo presso la sala, onde constatare eventuali danni, rotture, o altro che possa essere addebitato alla gestione della manifestazione. In caso di danni viene redatto apposito verbale.

#### **ART. 7 – CONTROVERSIE**

Le eventuali controversie che dovessero insorgere circa la validità, l'interpretazione e l'applicazione del presente regolamento, saranno sottoposte al tentativo di conciliazione secondo le previsioni del Regolamento di conciliazione della Provincia di Modena che, con la sottoscrizione della richiesta di concessione della sala, il concessionario dichiara di conoscere e accettare interamente.

#### **ART. 8 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entra in vigore in data 30/06/2023 ed è pubblicato sul sito internet della Provincia di Modena.



